



| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.1 di 14 |



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2015-2017


in applicazione della L. 190/2012 e sue norme di attuazione

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.2 di 14 |

INDICE GENERALE

1. FONTI NORMATIVE E PRASSI AMMINISTRATIVA
2. FORMA SOCIETARIA
3. NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PESCARA PARCHEGGI SRL
5. APPROCCIO METODOLOGICO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO
6. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO
 - 6.1 INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI A RISCHIO
 - 6.2 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI
 - 6.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE
7. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO.

All. A: aree di rischio

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.3 di 14 |

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. FONTI NORMATIVE E PRASSI AMMINISTRATIVA

I temi dell'integrità dei comportamenti e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni assumono oggi primario rilievo, in quanto presupposti per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche e per l'esercizio, in proposito, di un adeguato controllo da parte dei cittadini.

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 - la cosiddetta legge anticorruzione - il Legislatore italiano ha accolto le sollecitazioni provenienti dalla comunità internazionale ed ha dato un segnale forte nel senso del superamento dei fenomeni corruttivi oggi sempre più dilaganti, prescrivendo l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, di apposite misure di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti o comunque scorretti. In tale contesto, il presente Piano di prevenzione della corruzione si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica delle azioni che la Pescara Parcheggi s.r.l. vuole porre in essere per tutelare - anche tramite la razionalizzazione delle attività amministrative di competenza - la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti.

Per la redazione del presente Piano, si è fatto riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione. Il presente Piano di prevenzione della corruzione è messo a disposizione di ciascun dipendente ed è pubblicato sul sito web della società, nella sezione "Amministrazione trasparente".


Si riportano di seguito le fonti normative vigenti in materia di anticorruzione, rispettivamente in ambito internazionale e nazionale nonché i fondamentali atti di prassi amministrativa emanati in materia.

Fonti normative di ambito internazionale:

- Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116;
- Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110.

Fonti normative di ambito nazionale:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 , recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.4 di 14 |


- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 , recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 , “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

A livello di prassi amministrativa, assumono rilievo i seguenti atti:

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013, recante “Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 di data 25 gennaio 2013;
- circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 di data 19 luglio 2013;
- linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012;
- intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della legge n. 190/2012 ed approvato con deliberazione della C.I.V.I.T. n. 72 di data 11 settembre 2013.

Il Piano nazionale Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T., da ultimo citata, ha fornito inoltre una serie di chiarimenti in merito:

- al punto 1.3 si precisa che i contenuti del PNA si rivolgono anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c. per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari;
- punto 3.1.1 si chiarisce, più nel merito, che *“gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall’ente*

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.5 di 14 |

(società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della legge n. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale. Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, nonché definire nei propri modelli di organizzazione e gestione dei meccanismi di accountability che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione.”

2. FORMA SOCIETARIA


La società Pescara Parcheggi s.r.l. è stata costituita per la gestione dei servizi pubblici locali della sosta e della mobilità. L'amministrazione comunale esercita sulla società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi. Il concetto di “controllo analogo” è stato poi oggetto di numerosi interventi sia a livello Comunitario che Nazionale che sinteticamente hanno previsto che lo stesso rappresenta l'effettiva capacità dell'ente affidante di condizionare le scelte del produttore in house sull'organizzazione del servizio da essi affidato, ancorché esercitato congiuntamente e deliberando a maggioranza con gli altri enti pubblici associati (c.d.s. Sez. V, 09-03-2009 n. 1365); la Pescara Parcheggi S.r.l. è a capitale sociale interamente pubblico;

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Pescara Parcheggi s.r.l. con socio unico è detenuto interamente dal Comune di Pescara.

Attività esercitata nella sede amministrativa: gestione servizio parcheggi e soste pubbliche del Comune di Pescara.

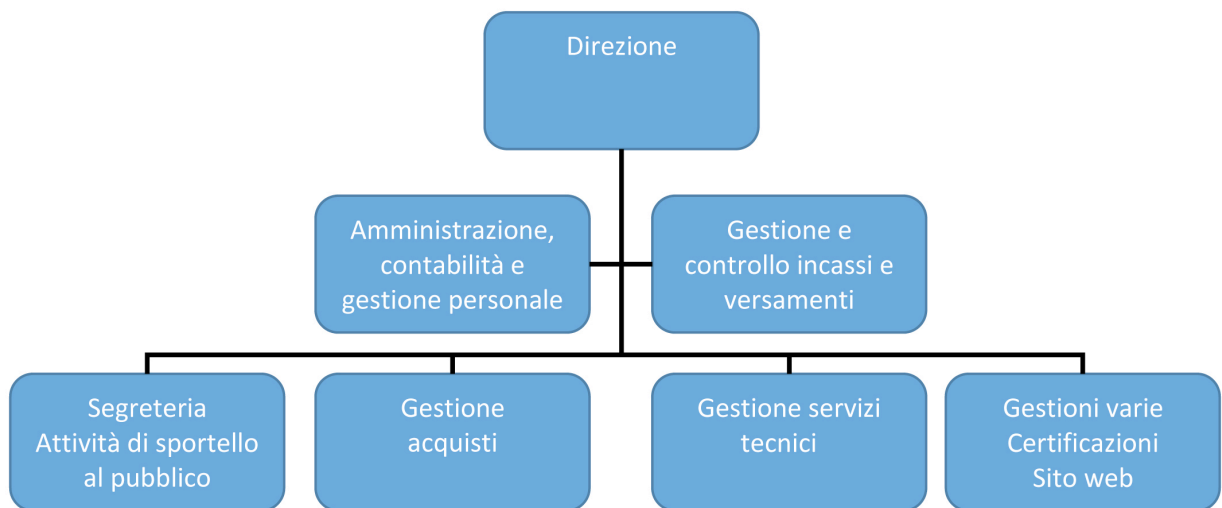
3. NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.6 di 14 |

La figura del Responsabile Anticorruzione è stata individuata nell'Organismo di Vigilanza ai sensi di quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione (pag. 34).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PESCARA PARCHEGGI SRL

La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore Unico, il quale è investito dei più ampi




poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Amministratore unico di Pescara Parcheggi S.r.l. è attualmente individuato nella persona del Dott. Alberto Forcucci.

Per svolgere la propria attività, Pescara Parcheggi S.r.l. si avvale di personale somministrato esternamente o di consulenti esterni.

5. APPROCCIO METODOLOGICO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO.

Obiettivo primario del presente Piano è garantire alla società il presidio del processo di monitoraggio e verifica dell'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative.

Ciò consente, da un lato, di prevenire rischi di danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.7 di 14 |

o illeciti del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni programmate efficace anche a presidio della corretta gestione della società.


La metodologia adottata nella stesura del Piano si basa su due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (pubbliche amministrazioni estere, banche, società multinazionali) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche, e come tali confermati dal Piano Nazionale Anticorruzione:

- L'approccio dei sistemi normati, che si fonda sui due seguenti principi: il principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione; il principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-lis e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza ed equità;
- L'approccio mutuato dal decreto legislativo n. 231/2001, che prevede che la società non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
 - se il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - se non c'è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

6. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO.

Il percorso di costruzione del Piano si è svolto alla luce delle indicazioni desumibili dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dagli altri atti di prassi amministrativa indicati al paragrafo 1.

In tale ottica, si è ritenuto in primo luogo opportuno fare riferimento ad un concetto ampio di corruzione, tale da ricomprendere tutte le situazioni in cui nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni ritenute rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.8 di 14 |

Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite.

Le valutazioni hanno così riguardato non solo le aree espressamente indicate dalla legge come a rischio di corruzione (autorizzazioni e concessioni; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), ma anche le altre attività suscettibili di presentare rischi di integrità. Sulla base di tali presupposti, il percorso di costruzione del Piano si è svolto secondo le seguenti fasi:


- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione.

6.1 INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI A RISCHIO

I processi a rischio di corruzione sono stati selezionati dall'Amministratore Unico, previa ricognizione delle attività svolte dalla società, avendo come riferimento il Piano Nazionale Anticorruzione.

I processi complessivamente inseriti nel presente Piano sono i 7 indicati nel seguente elenco:

- Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione
- Selezione / reclutamento del personale
- Gestione banche dati informatiche
- Erogazione di contributi e benefici economici (sponsorizzazioni)
- Controllo del rispetto del Codice della strada da parte degli Ausiliari della sosta dipendenti della società
- Procedure di scelta del contraente per lavori, beni e servizi;
- Esecuzione di contratti

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.9 di 14 |

6.2 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

I possibili rischi connessi a ciascun processo selezionato sono stati individuati sulla base dei criteri del risk management espressamente richiamati dal Piano Nazionale Anticorruzione.

In tale ottica, ciascun processo è stato caratterizzato sulla base di un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico grado di criticità, singolarmente ed in comparazione con gli altri processi.

Il modello adottato per la pesatura dei rischi individuati è sostanzialmente conforme a quello suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione e si basa su due variabili:

- probabilità dell'accadimento: stima della probabilità che il rischio si manifesti in un determinato processo;
- impatto dell'accadimento: stima dell'entità del danno, materiale e/o di immagine, connesso al concretizzarsi del rischio.

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro le due variabili, per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza. In conformità alle indicazioni desumibili dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione, nel presente Piano sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio alto o medio, nonché altri processi critici il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere basso.

6.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE


Per ciascun processo identificato come critico sulla base del rispettivo indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile e come tale connotato da un indice alto, medio, o basso ma ritenuto comunque meritevole di attenzione.

Le azioni sono state definite sia progettando e sviluppando nuovi strumenti sia valorizzando gli strumenti già in essere.

Per ciascuna azione sono stati evidenziati:

- la responsabilità di attuazione;
- la tempistica di attuazione;
- l'indicatore delle modalità di attuazione.

Tale metodo di strutturazione delle azioni e di quantificazione dei risultati attesi rende possibile il


| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.10 di 14 |

monitoraggio periodico del Piano, presupposto basilare per migliorarne in sede di aggiornamento la formalizzazione e l'efficacia.

Le azioni complessivamente programmate nell'ambito del presente Piano sono indicate nelle schede che costituiscono l'Allegato A.

7. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO.

Al fine di comunicare le azioni intraprese per la prevenzione della corruzione all'interno della società, il presente piano verrà inviato al Comune di Pescara e pubblicato sul sito internet di Pescara Parcheggi S.r.l.

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.11 di 14 |

ALLEGATO A: RISCHI CONTEMPLATI


Processo: **Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione**

Indice di rischio: Probabilità 2 x Impatto 2 = **4 MEDIO**

| RISCHIO | AZIONI | RESPONSABILITA' | TEMPISTICA DI ATTUAZIONE | INDICATORE |
|---|---|-----------------------|--------------------------|---|
| Scarsa trasparenza dell'operato/Alterazione della concorrenza | Rispetto delle procedure previste dal modello Organizzativo ex d. lgs. 231/2001 | Organo Amministrativo | In atto | Documento (n. 1 documento per incarico) Conformità (da stabilirsi) |

Processo: **Selezione/reclutamento del personale**

Indice di rischio: Probabilità 2 x Impatto 3 = **6 ALTO**

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.12 di 14 |

| RISCHIO | AZIONI | RESPONSABILITA' | TEMPISTICA DI ATTUAZIONE | INDICATORE |
|---|---|--------------------------|--|---|
| Scarsa trasparenza dell'operato/poca pubblicità dell'opportunità | Comunicazione ad ogni avviso al Comune di Pescara e pubblicazione sul sito internet aziendale | Organo Amministrativo | In atto | Percentuale di avvisi pubblicati (nessuna, in quanto mai proceduto ad assunzioni) |
| Disomogeneità dei criteri di valutazione durante la selezione | Definizione preventiva dei criteri di valutazione | Commissione giudicatrice | Definizione dei criteri nella prima riunione della Commissione | Percentuale di predefinitezza dei criteri rispetto alle selezioni svolte (nessuna, in quanto mai proceduto ad assunzioni) |
| Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni | Controllo di tutte le dichiarazioni rese dagli assunti sul possesso dei requisiti | Organo Amministrativo | Entro 30 giorni dal provvedimento di assunzione | Percentuale controlli (nessuna assunzione effettuata) |


Processo: Erogazione di liberalità e sponsorizzazioni

Indice di rischio: Probabilità 1 x Impatto 3 = **3 MEDIO**

| RISCHIO | AZIONI | RESPONSABILITA' | TEMPISTICA DI ATTUAZIONE | INDICATORE |
|--|---|-----------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| Utilizzo eccessivo delle risorse della società | Rispetto della procedura prevista dal Modello Organizzativo ex d. lgs. 231/2001 | Organo Amministrativo | Fine gennaio del 2015 | Determina dell'Amministratore Unico |
| Disomogeneità dei criteri di valutazione delle richieste | Rispetto della procedura prevista dal Modello Organizzativo ex d. lgs. 231/2001 | Organo Amministrativo | Fine gennaio del 2015 | Determina dell'Amministratore Unico |

Processo: Gestione banche dati informatiche

Indice di rischio: Probabilità 1 x Impatto 2 = **2 BASSO**


| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.13 di 14 |

| RISCHIO | AZIONI | RESPONSABILITA' | TEMPISTICA DI ATTUAZIONE | INDICATORE |
|---|---|-----------------------|--------------------------|--|
| Violazione della privacy/divulgazione di informazioni riservate | Sensibilizzazione del personale Applicazione della legge per la tutela dei dati personali, con attribuzione della specifica qualifica di incaricato al trattamento dei dati ai dipendenti che hanno accesso a informazioni riservate | Organo Amministrativo | In atto | Lettera di nomina a incaricato (n. 1 per dipendente interessato) |

Processo: Controllo del rispetto del Codice della Strada da parte degli ausiliari alla sosta operanti in nome e per conto della Pescara Parcheggi s.r.l.

Indice di rischio: Probabilità 1 x Impatto 3 = **3 MEDIO**

| RISCHIO | AZIONI | RESPONSABILITA' | TEMPISTICA DI ATTUAZIONE | INDICATORE |
|--|---|-----------------------|--------------------------|--------------------------------------|
| Disomogeneità dei criteri di valutazione | Raccolta ed elaborazione dei dati delle risultanze dei controlli assegnati agli agenti | Organo Amministrativo | Fine gennaio del 2015 | Documento (report annuale) |
| Disomogeneità dei criteri di valutazione | Rotazione tra gli ausiliari nelle diverse zone adibite a parcheggi della società, secondo un programma prestabilito | Organo Amministrativo | Fine gennaio del 2015 | Documento (programmazione ausiliari) |
| Assenza di criteri operativi uniformi | Redazione di disposizioni di servizio interpretative in merito all'applicazione della normativa divulgate al personale mediante specifiche riunioni | Organo Amministrativo | Fine marzo del 2015 | Documento (disposizione di servizio) |

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | Rev. 0 del 30.09.2014 |
| Pescara Parcheggi s.r.l. | | Pag.14 di 14 |

Processo: Procedura di scelta del contraente per lavori, beni e servizi di importo superiore a 25 mila euro

Indice di rischio: Probabilità 1 x Impatto 3 = **3 MEDIO**

| RISCHIO | AZIONI | RESPONSABILITA' | TEMPISTICA DI ATTUAZIONE | INDICATORE |
|---|---|-----------------------|--------------------------|---|
| disomogeneità di valutazione del contraente/alterazione della concorrenza nelle varie fasi di selezione | Rispetto delle procedure previste dal modello Organizzativo ex d. lgs. 231/2001 | Organo Amministrativo | Febbraio del 2015 | Verbale di selezione (composto da n. 1 documento) |

Processo: Esecuzione dei contratti

Indice di rischio: Probabilità 1 x Impatto 3 = **3 MEDIO**